TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0498**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

498

Vedi in fine
e troverai il perchè si ha esteso
questo nuovo piano
d'insegnamento.

Acquisto $\frac{28}{3}$ 84

Scala di Nozioni, per cui condurre la gioventù con naturalezza a tradurre dal Latino nell'italiano ——

1. Studiare materialmente le Declinaz.i e le Conjug.i
2. Conoscere gli accidenti loro Comuni e particolari.
3. Le definiz.i di Nome, Agg.vo, Verbo, e di cadauna parte del Discorso indeclinabile.
4. Conoscere le relaz.i di Aggett.vo, di relativo, e di Verbo col Nome o soggetto, ossia sapere le concordanze Italiane ——
5. Ciò premesso tradurre dal Latino all'italiano Pensi composti di parole studiate: nè peranco si può farli tradurre libri stampati: imperocchè [illegible] delle trasposizioni per cui i principianti a stento di prima veduta distinguono le parti del discorso: ma questo giova per assuefarli ad una pratica e facile cognizione degli accidenti de' nomi e de' verbi, ch'è la parte più importante: il che non otterrebbe portando i giovani di botto a tradur libri, poichè allora l'attenzione a più assai cose divisa sarebbe minore.
6. Conoscere le Concordanze Latine.
7. Conoscere le interpunzioni per causa [illegible] de' Periodi [illegible] se si rendendosi manife[illegible]

agevola l'intelligenza delle relazioni fra parti e parti del discorso. ———

8. Conoscere le regole di costruire regolarmente.

9. Così condotti i Giovani necessariamente aver deggiono facilità non ordinaria a tradurre dal Latino nell' italiano.

Piano

Per cui vengono distribuite le materie d'insegnamento delle due lingue Latina ed Italiana per le 4.tro Classi Grammaticali, e per cui viene per anco additato il modo generale di trattarle, onde nella uniformità più chiare, e più precise abbiano a riescire le Lezioni.

Classe 1.ma

1.mo Semestre

Passo Primo.

1. Mandare a memoria benbene le 5. Declinaz: normali (auriga, tubae) A memoria pure (pag.) Le dimande quante cose si distinguono nei nomi Latini. (pag. 8). Come suplisca la lingua Italiana alla mancanza de' casi. Tutte due poi le risposte a queste dimande spiegarle, facendole in pratica vedere nei nomi apparati.
2. A memoria Sapeo e Sum. Poi la dimanda (pag. 41) Quante cose sono da notarsi nei verbi. E questa farla toccare con dito ne' due verbi antecedenti.
3. A memoria gli Avverbi e le interjezioni e [illegible] alcune regole per la lingua Italiana [illegible] dettagli.

(*) # Esercizio

N.B. che l'esercizio di un passo perdura sinanchè si abbiano studiate le cose del passo susseguente.

Trascrivere ed analizzare. Regole per trascrivere: 1. assegnerassi un nome simile o più progressivamente per cadauna Declinazione. 2. Due o più per volta (Narra et ratio) Regole per analizzare. Sovra un Quadro il Maestro scriverà 1. quattro, cinque parole di un nome. 2. di un altro con ordine progressivo di Declinazione. 3. Di più nomi di Declinazione differente. A cadauna volta dimanderà a se, di che genere, di che numero, di che caso e di che Declinaz.^e siano cadauna delle parole: ed a cadauna dimanda risponderà a se. Ciò fatto, farà le dimande agli scolari, e poi farà che se le facciano a vicenda. Franchi e pronti nella ricognizione degli accidenti de' nomi, progredirà alla ricognizione degli accidenti de' due apparati verbi: perciò 1. scriverà sul Quadro due tre parole di un tempo. 2. di tempo differente. 3. Di modo differente: e cadauna volta dimanderà a se di che numero, di che persona di che tempo, e di che modo sia cadauna parola scritta del verbo, rispondendosi ogni volta da se, poi facendo rispondere dagli Scolari: in[...]

(*) Hannosi contemporaneamente a mandar a memoria le cose [...] di un passo benchè in 3 numeri distinte: eccettoche [...] si arriva alle regole di Reggimento, allora si studieranno con ordine di numero.

farà che eglino a vicenda s'interroghino e si rispon=
dano. Francati nella recognizione degli accidenti di
Verbi, unirà dei Nomi ad essi Verbi, e nello ana=
lizzare terrà l'ordine detto.

N.B. Non si venga all'esercizio del 2.do Passo sen=
za saper ben bene in pratica l'esercizio dell'anteceden=
te Passo.

Passo 2do

1. Declinaz.i Ripetere le cinque normali: e le due dimande con scrupolosità (pag. 7. e 8) A memoria gli Aggettivi qualificativi normali (Bonus, saluber) A memoria la dimanda (pag. 7. 27.) Che cosa indica nome, e che cosa aggettivo. Indi far bene intendere a forza di esempli cotale cosa.
2. Coniugazioni. Ripetere Habeo e Sum e la dimanda (pag 41) con scrupolosità. A memoria i 4. Verbi attivi Normali: (Amo, Timeo, Lego, Audio) Così poi la dimanda (pag. 43.) Ritieni alcuna cosa sulle coniugazioni in generale. Indi il contenuto nella risposta dimostrarlo ne 4. Verbi Normali apparati, come venga in pratica.
3. Preposiz.i e Congiunzioni a memoria. Ripetere le regole di concordanze apparate (N.o 3. Passo 1.mo) e ben bene spiegarle

Esercizio.

Trascrivere, concordare discordanze italiane, previa conveniente analisi. Tradur.. Temp Latini dopo analizzati. Trascrivere aggettivi (qualificativi alla foggia) de' nomi normali (l'esercizio dei n.o 1) Regole per mettere in pratica i precetti di concordanze Italiane. Il maestro sopra un quadro scriverà 1. un nome italiano apparato o più, con articolo, aggettivo, ed un verbo degli apparati discordante: 2. un nome solo con l'articolo, aggettivo, e più verbi degli apparati discordanti. A cadauna volta riconoscere gli accidenti del nome, dell'articolo, dell'aggettivo e del verbo: poi noterà in cui cosa si abbia discordanza .. come si accomodi. Questo però il ... innanzi trattato da se il maestro infallantemente; indi nell'ordine descritto sopra (eserc. alle reg. sian... lig. P. 1.°)

(Quando sapran bene con analisi fare concordanze italiane si saperà a tradurre dal Latino nell'italiano. Regola per tradurre. Dettare 1. dodici ... de' nomi apparati normali di numero caso, e declinazione varie. 2. fare lo stesso degli aggettivi ... 3. quindici, o ... per ... de' nomi ... apparati ... 4. a diversi no=

mi ed aggettivi unire delle parole di Verbi appaiati. Ma nell'ordine seguente: prima dirai dodici parole del Verbo Habeo e Sum del modo Indicativo, poi congiuntivo ciò fatto replicate volte progredire al Verbo Amo, indi timeo ec collo stesso ordine - finalmente alla revisione della traduzione di ciaduno de Verbi conviene fare l'analisi 1 degli accidenti de' nomi, e degli aggettivi. 2 di quelli de' Verbi 3 delle concordanze italiane. E qui fa mestieri di lungo esercizio

Passo 3.zo

1. Declinazioni Ripetere le 5 Declinazioni con nomi simili a normali, così fare degli aggettivi qualificativi. Richiamare a voce tratto tratto il contenuto nelle risposte alle due dimande. Pag 7. e 8.) A memoria gli aggettivi indicativi, e Pronomi ben bene indi a memoria la risposta alla dimanda Pag. 38) Ritenere delle osservazioni necessarie sopra il questi e quegli, questo e cotesto, Lui e ella e loro. [illegible] poi intendere bene —

2. Conjugazioni [illegible] le 4 Conjugazioni de 4. Verbi [illegible] normali [illegible] [illegible] a memoria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] memor legor audior indi far bene intendere [illegible]

nelle pag: 97. e 98.

3. Parti indeclinabili del Discorso ripeterle. A memoria le risposte alle 4 dimande alla Pag 166. sulle concordanze indi spiegarnele quanto basti onde declinare e trascrivere nomi ed aggettivi insieme.

NB. Come per tradurre quale sia cosa dal latino nell'italiano conveniva premettere una sufficiente cognizione delle concordanze italiane, così conviene saper le regole delle latine concordanze per poter costruire, indi tradurre.

Esercizio!

Trascrivere e tradurre. Regole per trascrivere. 1. un nome con aggettivo qualificativo. 2° un nome con due qualificativi ed un indicativo (v.g. illa tuba suabis) 3°. un nome con due qualificativi ed un indicativo (v.g. ista rabies cava et festina) Regole di dare Pensi da tradurre. 1. scrivere dieci, dodeci parole del modo indicativo d'un verbo normale attivo, usi [illegible] ne' sovente casi alcuni nomi con loro aggettivi ed alcuna parte indeclinabile del discorso (cioè qualche Preposizione congiunzione Avverbio od interposto) 2. [illegible] [illegible] dello stesso modo, e [illegible] stesso verbo ma passivo, e così progressiv.

mente di altro modo, e degli altri ..., onde cadauna volta cada sott' dubio la diversità della Conjugazione attiva e Passiva. E se non dopo notabile esercizio, dare Pensi intarsiati con parole de' quattro verbi Normali attivi e Passivi senza ordine di modo, od altro. Ogni volta poi deve usare analisi, per cui riconoscere gli accidenti de' nomi, degli aggettivi, e de' verbi.

N.B. Su questo ... almeno una trentina di Pensi converrà dare

2do Semestre

Passo Primo.

1. Declinazni. Ripetere le studiate, e passare tutte le Declinazioni della introduzione, facendosi opportunamente delle osservazioni agli accidenti caratteristici di cadauna, ed ai comuni a tutte.
2. Conjugazioni. Ripetere le ... Normali de' Verbi attivi e Passivi ma ... modo ... prima il Modo ... del Verbo ... e ...

poi quello degli altri progressivamente: secondo di recitare il tempo presente del modo soggiuntivo di amo amor: e così porterassi di poi la recitazione e al numero, per ultimo alla persona e questo per più determinare le differenze) e sempre collo in ordine

3.° Ripetere le parti indeclinabili per modo che alle interrogazioni del Maestro fatte fuori dell'ordine scritto, sappiano rispondere gli scolari: e questa volta conviene che spieghi a voce che cosa vogliansi dire, e come importino nel Discorso le Parti indeclinabili

Esercizio.

Tradurre ed analizzare in relazione alle cose altrove dette su cotale argomento: sibbene questa volta inserire ogni qualità di nomi ed aggettivi in tutti quei casi, che possonli comportare i Verbi apparati, così pure inserire delle parti indeclinabili. Più peraltro questa volta abbondar di parole dei verbi di modo soggiuntivo, perciocchè vie[?] sono alunni più avvezzi nel tradurre fin ad ora poi non è lecito usare verbi soggiunti, o [illegible] da altro [illegible]

Passo 2do

1. Ripetere le Declinazioni dei Nomi normali e degli Aggettivi normali, e dei Pronomi, ma prima recitando l'Italiano, poi il Latino. e con questo ordine, di prima ripetere un nome da se solo, e secondo in un unione ad un aggettivo.

2. A memoria — possum, volo, nolo, malo, co oportet benbene.

3. A memoria le 4 risposte alle 4 dimande sulle concordanze (Pag 166) a sentimento ben bene gli additamenti sulle interpunzioni (Pag 192) (1) A memoria le regole di Costruzione (pag. 17.) e queste e quelle farle benbene capire.

(1) Le interpunzioni manifestano la fabbrica del Periodo per modo, che il giovine sa di botto, sin a dove tracciar debba le relazioni tra parti e parti: desse quindi agevolano una pratica costruzione.

Esercizio.

Far Concordanze latine: co [illegible] tradurre: (con sempre rispettiva analisi) -

Regola di dare Concordanze per [illegible]

vera il Maestro sur il quadro 1. un Nome coi Aggettivi discordanti: 2. un nome con relativo Discordante: Col 3.° un Nome con verbo discordan-te: 4 un aggettivo, un relativo un verbo discordanti dal Nome, ossia dal soggetto della Proposizione

(a) NB. Conviene usarsi alle relazioni del verbo coi Pronomi ego tu, nos vos si uniti che si giunti, così alle relazioni degli aggettivi con più soggetti. Imperciocchè essendo ego più nobile di tu: tu più di quale siasi persona terza, e così nel Plurale; dirsi dee: ego et tu volebamus: tu et ille volebatis: nos et vos volebamus; vos et illi volebatis etc. Così il gener. masculino essendo più nobile della ... cose animate ... nelle inanimate; dirassi Pater et mater erant nostri. ager, hortus, domus erunt deformata. Qui pure si vede, che sì il verbo avente più soggetti come l'attributo di più soggetti por si deono al plurale (nell'italiano dirassi: Le camere ed il fenile restarono bruciati) ... pure preva-lendo il Genere mascolino al femminino.

Ciò fatto ciascuno ... dagli scolari farsi ... riconoscere gli accidenti de' nomi, degli aggettivi, e de' verbi. Da se poi avviserà anche

cose discordino tra loro, e come deggionsi accordare accomodare in conformità alle Regole di concordanze apparate, che da se pure richiamerà a voce: ivi farà che alcuno de' migliori ciò rifaccia rispondendo alle domande sue: per ultimo trascolari per insegnamento mutuo.

Assuefatti a ben bene fare delle concordanze, accade di avvisarli, che la Concordanza non è che una dipendenza, o per meglio dire una relazione la quale dipendenza si estende nell'intervallo al più d'un periodo: molte volte si restringe tra due punti: alcuna volta tra due virgole (v. g. in una proposizion incidente) e che si [illegible] deggiono interessarsi alla cognizione delle interrunzioni.

Regole per assuefarli alla Costruz.e

1. dare da costruire con [illegible] di attri[illegible]. 2. di Verbi. 3.° di Accusativi e Casi oltre e nell'atto di costruire conviene che il maestro prima faccia e poi la faccia fare l'analisi delle Regole di Costruzion [illegible] sia il maestro esatto quanto mai [illegible] che [illegible] bene costruire, e [illegible] con una cognizione ordinaria delle parti del Discorso, spiega facendo [illegible]

Corretto poi che sarà il penso e costruito, il si farà tradurre: e tale ordine si vuole osservato impuntabilmente per lo progresso e concatenazione delle idee colle nozioni (dando alle idee e nozioni quel senso che loro dassi soave)

Passo 3.zo

1. a memoria le Parti indeclinabili del Disperso: le cose necessarie a sapersi dai principianti (pag 169) indi spiegarle ben bene. Ripetere le cose del N.º 3 del Passo 2.do semestre della 1.a Classe
2. Ripetere le 4 declinazioni normali attive e passive ed i verbi Possum, volo, nolo, malo, eo, fero. Ripetere le dimande alle Pag.e 6.7.8.30.38.41.43.
3. Avvertimento sopra l'uso degli articoli determinati ed indeterminati (Pag 14) a memoria delle Lettere Majuscole (pag 190)

Esercizio.

Testo Latino stabilito da tradurre: quivi prima per analisi riconoscere le parti del discorso (periodo per periodo e loro accidenti) indi costruire: per ultimo tradurre.

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.

Pian

onde vadano i Giovani a francarsi nel tradurre dal Latino all' Italiano, e comincino dall' Italiano a tradurre nel Latino.

1. Ripetere le declinazioni e le Conjugazioni e le concordanze Latine.
2. Ripeter l'analisi degli accidenti de' Nomi Aggettivi e Verbi.
3. Ripetere gli addittamenti sulle interpunzioni, le concordanze, e le Regole di Costruzione.
4. Tradurre dal Latino all' Italiano le Testo prescritto.
5. idea di Nome, Aggettivo, Verbo e Particelle declinabili: [illegible] idea di Proposizione.
6. Concordanze Latine.
7. idee di Reggimento nozioni particolari di Reggimento.
8. Tradurre dall' Italiano in Latino Per. regolare -

1.

2.

3.

Classe Seconda.
1.mo Semestre
Passo Primo.

1. Declinaz.i Ripetere ben.. le D. Normali dei Nomi, e quelle degli Aggettivi qualificativi normali, e degli Indicativi, e de' Pronomi: indi a memoria le dimande alle pagine 6.a 7.a 8.a le cui risposte mostrarle in eseguimento ne' nomi ed aggettivi apparati. Possia declinare de' Nomi, e degli Aggettivi della Declinazione si Normali.

2. Conjugazioni Ripetere i Verbi Habeo, e Sum, ed i 4. Normali Attivi e Passivi. Ripetere le dimande alle Pag.e 41. e 43. le cui risposte farle toccar con dito negli apparati Verbi: così pure far bene intendere il contenuto nelle Pag.e 97. e 98.

3. Ripetere con esattezza le Parti indeclinabili del Discorso: indi a memoria le definiz.i loro. Ripetere le regole delle concordanze Italiane.

Esercizio.

Pensi da analizzare: poi da [tra]durre. Regola per dare Pensi. 1. dare un penso con parole di un sol modo del verbo Habeo v.g. dell'indicativo, poi del soggiuntivo. 2. con parole del verbo, im-prese collo stesso ordine: 3. con parole di amen-due què verbi a piacimento; e che in cadauno di cotali pensi per soggetto della Proposiz.e si usino de' nomi normali ed aggettivi, e pronomi apparati: perchè tutta abbiano la facilità di tradurre; e che anco vi si frappongano delle Parti indeclinabili. 4. dare pensi con parole prese prima da Amo e Amor; secondo da Timeo e Moneor; terzo da lego e legor; quarto da Audio e Audior; e questo vi si farà nello stesso penso, ed in pari modo di cadauno dei due verbi; e ad ogni parola di verbo unire un nome ed aggettivo o pronome possibilmente, ed ancora qualche parte indeclinabile. 5.to Soltanto dopo moltie molti pensi per tale modo efformati (il che è necessario perchè gli scolari ritornino alla pratica cognizione onde naturalmente andavano forniti alla fine dell'antecedente anno scolastico) dare

con parole di modo, e di Congiugazione tra appa-
rati verbi a riaccimento. Ad ciascuna volta poi
corre dovere, prima che si facciano a tradurli di
analizzarli, prima dietro alle dimande del Mae-
stro, e poi tra loro gli scolari: e l'analisi progre-
dirà nella guisa seguente. 1. Ogni parola di
seguito nel periodo dimanderassi, che parte sia
del discorso. 2. Si riconosceranno gli accidenti
del verbo. 3. quelli de' nomi e degli aggettivi: e
questa guisa di analizzare in questa Classe
non lascisi a dimetterla mai

Passo 2do

1. Declinazioni. Ripetere tutte le declina-
zioni, sia di nomi, sia di aggettivi e Pronomi
con ordine inverso di numero, e di casi, v. g.
incominciando dall'Abl. Plurale: ciò per rom-
pere l'andamento materiale della memoria.
E questa volta il Maestro si accontenterà di
far risentire a voce sua il sentimento contenuto
nelle risposte alle dimande. Pag. 6. 7. 8
2. Conjugazioni. Ripetere Habeo, e Sum, e le
4 Normali de' Verbi attivi e Passivi con ordine
inverso di numero e persona: ed opportunamente

ripeterà il maestro il contenuto nelle risposte delle dimande (pag. 41. e 43. e nelle Pag. 97. e 98.

3. Ripetere le Parti indeclinabili per modo che i giovani alle dimande del maestro fatte fuori del l'ordine della carta sappiano rispondere. Ripetere (a memoria s'intende) le risposte alle 4 domande sulle concordanze (Pag. 166.) a sentimento gli additamenti (sulle interpunzioni Pag. 192) a memoria le Regole di costruz.e (Pag. 193.) e queste e quelle farle bene capire.

Esercizio.

Far concordanze Latine: costruire: tradurre: e tutto analizzare. Regola per dare ed analizzare Pensi per le concordanze, e Regole per apparecchiare alla costruzione, vedi all'esercizio del Passo secondo del 2.do Semestre della 1.a Classe Gram. La regola poi per analizzare esiste nell'esercizio del Passo 1.o di questo Semestre. Prima dunque il Penso si concorderà: indi si costruirà: poi si tradurrà. e così le ultime cose che s'imparano unendosi alle [illegible] si cerchi a procurare (per lo concatenamento [illegible], dee colle nozioni, [illegible] parsimonia di dire soltanto le cose in-

dispensabili delle cognizioni chiare e precise.

Ci, e qui conviene osservare la strana e vo-le e perniciosa abitudine di alcuni Maestri d'infilzare cose estranee all'argomento del gior-no, o dicendo in anticipazione cose spettanti al-le future lezioni, o tirando dentro delle cose che per la sola sottigliezza sembrano avere re-lazione: quelle cose non le possono comportare i giovanetti se non a svantaggio delle presenti: queste poi sono del gabinetto de' dotti, non de' ignoranti, che abbisognano di cose fondamentali. Tali Maestri sacrificano alla loro vanagloria il bene di coloro.

Passo 3.zo

1. Declinaz.i Ripetere tutte le Declinazioni, e de' nomi, e degli aggettivi appparati, come di altri per ciascuna declinaz.e: e ripetere gli ag-gettivi indicativi con ordine inverso di lingua (cominciando cioè dalla Italiana) non però con inversione di numero e caso. Questa volta a memoria [illegible] e le dimande Pag. 30. 38: Si spieghi [illegible] poi ben bene gli ad-ditamenti su l'uso degli articoli determinato ed indeterminato (Pag. 14. 15.) ed a memoria

gli additamenti sulle Lettere Maiuscole Pag. 90.
2. Conjugazioni. Ripetere i Verbi Habeo e Sum con inversione di lingua, non di modo, di tempo, di numero o persona. Parimenti le conjugazioni de 4. Verbi normali attive e passive ripeteranno con inversion di ordine di lingua, ma disponendo i modi ed i verbi come essi scritto al N.° 2. del Passo 1.mo del 2.do Semestre della Classe prima.
3. A memoria la risposta alla domanda (Pag. 71) come risolvonsi gl' indefiniti con d'innanzi a se un Accus: A memoria Possum, volo, nolo, malo, eo, oportet: e mostrare come questi verbi reggano pure un verbo ch' il mandano all' indefinito: il qual Verbo perciò dicesi retto, o soggiunto: verbo il quale spiega l'azione del verbo reggente, e su questo insistere bene.

Mostrar loro come le congiunzioni di motivo o fine ut, quo (acciocchè affinchè, perchè, onde) ne, ut ne (acciocchè non, affinchè non, perchè non) vogliono il verbo dopo al soggiuntivo. Avvisarli come ut egli è avverbio quando il verbo dopo è di modo indicativo e che allora significa come, siccome nella guisa che: avvisarli che ita ut, sic ut, talis ut, tantus ut sono congiunzioni avverbia

li, o Avverbj congiuntivi; che quindi il verbo che loro succede spiegar si dee di quel modo, del quale è il verbo principale: avvisarli che l'Imperfetto del Soggiuntivo, e il Trapassato quando nel discorso non abbiano avanti una particella congiuntiva v.g. si, cum che li regga, spieghinsi col Condizionale, onde dirassi v.g. vellem si possem vorrei se potessi o potendo. Avvisarli per fine come i Latini per vaghezza lasciavano fuori alcune parti del Discorso per Ellissi; e qui avvie loro ne dirà alcune. ed in questo frattempo pure animare gli scolari alla traduzione del Testo Prescritto, facendo loro pensare essere questo il modo di attingere noi alle fonti del sapere che ci hanno preparate tanti sapienti co' loro sudori

Esercizio.

Testo Latino stabilito da tradurre: quindi prima per analisi riconoscere le parole tutte d'un Periodo per volta a qual parte cioè caduna spetti: 2. esaminare gli accidenti de' Verbi. 3° Quelli de' nomi ed aggettivi. 4. costruire. 5. Tradurre. E qui avverta il Maestro di facilitare tutte quelle cose che oltrepassassero la capacità de' giovani imperchè se veggono difficoltà si [illegible]

Secondo Semestre
Passo 1mo

1. Declinazⁱ. A memoria i Gerundj latini declinandoli quasi nome della seconda declinazⁿᵉ col rispettivo volgare a Pag. 119. Così a memoria 124. Participj ecc. amans che ama o amava: amatus, amato, che è stato o era stato amato: amaturus che era e sarà per amare: amandus che è, era, o sarà da amare. (il di più nella III classe. E fare osservare come indichino vario tempo determinabile dal tempo del verbo principale. così come codesti participj da una parte qualificano il soggetto, dall'altra ritengono il reggimento del verbo dal quale sono cavati. A memoria dei Supini (Pag: 70) A memoria dei futuri stessi (Pag 74) e passivi (Pag. 117. e ben bene minuzzarli dopo con regolarità di dire.

2. Ripetere le coniugazⁱ de 4. verbi normali, come stanno e giacciono. A memoria i verbi anomali o irregolari (Pag. 131 fino alla pag. 144) A memoria i verbi comuni, deponenti, e n. (P. 117. fino alla Pag. 125. con le loro definizioni che poi spiegheremo.

3. Idea di Proposizione. Perciò studiare il Nostro pag. 166. attributo può essere l'aggettivo, …

Genitivo, un Participio una Proposiz.e, ind. tutte e q. Petrus, cui illudis, rex est quam maxime abitare come il soggetto di un verbo di modo finito corresp. al Nominativo; e come la persona o cosa in cui va a finire l'azione del verbo transitivo corresp. all'accusativo

Esercizio.

Tradurre il testo, come si è detto nell'Esercizio del N.o 3. del 1.o Semestre di questa Classe. Tradurre alcuni pensi 1.o però fare, che vi cangino il soggetto della Proposizione, il suo attributo, il verbo etc. 2. che vi lascino la Proposiz.e senza alcun attributo. 3.o notare che participj, che supini etc. vi entrino. 4. per ultimo tradurre. Nello estendere poi cotali pensi si richiederà il Maestro. 1 di usare il volgare del Participio presente. 2. del Participio passato. 3. del Participio futuro attivo. 4. del Passivo 5. di tutti e quattro insieme. 6 Passerà ai supini. 7.o di volgare del futuro attivo e supino (Verbo [illegible]) di modo indefinito. e spiegato [illegible] in quel tale o tal altro tempo significhino i Participj, il farà ripetere costantemente dai fanciulli.

Passo secondo.

1. Dei Gerundj italiani (70. 72.) e il ?? anche a memoria; indi farli capire. Il contenuto nell'asterisco della Pag: 72 e la risposta alla dimanda pag. 71: a memoria, indi spiegare — sia di quiete (Pag. 157.) di moto (Pag. 154. 159) di tempo, di prezzo dell'acquistamento, di modo di compagnia, di materia (Pag. 172. ec.

2. Conjugaz: a memoria gl'irregolari, e difettivi italiani (Pag: 81 fino 95. a memoria i difettivi Latini (Pag: 145. fino 154.) Ripetere Habeo e Sum.

III Ortografia: o a sentimento o a memoria, com'il crederà meglio il Maestro. Ripetere a memoria le Parti indeclinabili del Disposto.

Esercizio.

Tradurre ogni giorno in scuola due tre linee o righe in scritto di Penso in favella Italiana da portarsi alla latina conviene regolarmente dare. Terrà poi egli il maestro l'ordine seguente 1. esempli con verbi di quiete poi di moto, e 2. pure esempli con verbi di quiete, e moto. ma ancora parole di tempo poi di prezzo, poi dall'accennata guisa di ablativi. In tali esempli poi deve

accortamente usare volgari de' Participj, de'
Gerundj Latini, e supini, de' Verbi Particip[a]-
li, adoperando ad ogni senso tali analisi, per
cui 1. si riconosca la Proposiz.e 2. il volgare e
gli accidenti de' Participj etc. 3. l'Abl. di quie-
te etc. di tempo, il Genitivo di prezzo etc. 4.
Conosciute cotali cose riconoscere di qual De-
clinaz.e o Coniugazione, o quale parte siano tra
le indeclinabili le parole latine che corri[spon]-
dono alle volgari nel senso Italiano. E questo
esercizio deve farlo il Maestro con alcuno
Scolare, o più de' capaci, e poi farlo ripetere in
ogni compagnia tra scolari.

Frattanto in quello verrà il Maestro a darlo-
ro Temi - 1. In cui entrino Gerundj italiani
da risolversi. 2. In cui vi entrino dei Verbi sog-
giunti secondo le regole alle Pag. 71. 72. ado-
perando pure i Verbi Reggenti (vedi N.o 14 del
Par. 3. dell'1.o Semestre di questa 2.da Classe) gli
altrove accennati, ed inserendovi ancora esem-
pli di quiete, moto, prezzo etc. e sempre vi
si userà l'analisi sopradetta.

Dal Latino pertanto conviene che regolar-
mente si faccia tradurre alla guisa scritta

all'esercizio del Passo 3. del 1. semestre di questa classe., ed in cotale esercizio molto conviene, che si adoperi il Maestro, conciossiacosachè di esso trancati hanno più complicato appresso quanto un può l'ablativo così detto, assoluto: anzi ardisco dire essere il restante affare di memoria più che altro.

Passo 3.zo

1. Declinaz.: Ripetere quanto erasi detto al N.o 1. del Passo 1.o e 2.do di questo semestre. Ripetere ogni guisa di Declinazioni facendovi sopra le altre volte segnate annotazioni.

2. Conjugaz.: Ripetere ogni guisa di verbi appartato con sopra quelle riflessioni, che crederà opportune il Maestro. Ripetere pure le Parti indeclinabili.

3. A sentimento ben bene le nozioni sul Reggimento (Pag: 107.) idea chiara e, fino al piano in questo dal Soave, e tutto a voce (Gram. del Soave dalla Pag. 188 fino alla 220) A memoria le restanti cose dell'avvertimento a Pag. 107. a memoria i soli verbi di tutti i 4 ordini, come stanno scritti nella Grammatica del P. Soave. cioè quelli che reggono il Genit; i Dat. l'acc: e l'abl. ed l'opposto,

ramente avvisarli che il loro caso oltre sta dopo la preposizione articolata o no, cioè in volgare.

Esercizio

Tradurre facendo che nei Pensi da darsi con ordine integrativo delle Lezioni della Gram: del Soave vi entrino sempre mai le cose apparate al N.° 1. del Passo 1.° e 2.do di questo Semestre. Cosa importantissima e su ciò si farà fare l'analisi descritta all'Esercizio superiore:

Tradurre poi il testo prescritto sempre mai con regolarità: di maniera che quando non vi restasse tempo di analizzare abbreviare il testo, o lasciarlo per altra volta. Che ad apparar lingue esercizio e metodo si vuole.

Scala.

1. Impossessarsi delle Declinaz. e Coniugaz. e Particelle declinab., onde facilitare il tradur dall'Ital. al Latino e viceversa.
2. Impossessarsi dell'idea di Proposizione.
3. Impossessarsi del reggimento e sintassi di molte parole aggettivi ec. ec. &c.
4. Studiare in particolare le combinaz. de' casi, ed attendendo o esercizi della sintassi la pratica delle Verbi combinaz. tenendo più occupato l'intelletto, e meno ... della cosa importante

1.
Il
tic
Su
ne
dec
ric
del
ve
2.
e d
sti
m
gr
da
la

Classe 3za

1mo Semestre

Posto Primo.

NB. che quelli della 3za Grammaticale hanno a servirsi e della Introduz.e, e della Gramm.a del Soave: questa incominciandola ad apparre formalmen.te alla Sintassi.

1. Declinazioni. Ripetere a memoria le 5. Normali dei Nomi: e quelle degli aggettivi qualificativi normali ciegli aggettivi, e degli aggettivi indicativi e Pronomi. A sentimento il contenuto nelle risposte alle domande delle pag. 6. 7. 8. Indi declinare de' nomi ed aggettivi simili, con il resto della Introduzione. Poi ripigliare la ripetizione delle Declinazioni normali, ma con ordine inverso 1. di numero e caso. 2. di lingua.

2. Conjugazioni. Ripetere i Verbi Habeo - sum, e dei 4. verbi Normali attivi e Passivi. A sentimento il contenuto nelle risposte alle domande della pag: 41. e 43. e quelle delle pagine 97 e 98. Indi conjugare de' verbi simili a ciascuna di quelle conjugazioni. Poi ripigliare la Ripetizione de' 4 Verbi Normali 1. con

inversione di numero e persona: 2. con inversione di lingua: e questo così: prima il modo indicativo poi l'imperativo etc. del verbo amo e amor unitamente per modo di rendare, prima il modo di uno, poi lo stesso modo dell'altro: e così progressivamente degli altri.

3. Parti indeclinabili: ripetere a memoria con le definizioni loro e queste spiegare: poscia ripeterle per modo, che alle interrogazioni del maestro fatte a talento, conoscano qual parte sia la dimandata, e come si traduca nell'altra lingua. A memoria le regole di concordanze italiane (Vedi il P. Soave nella Gram. alla Pag. 183) indi bene spiegarle. Scela di proposizione per questo fare – a memoria che cosa sia nome ed aggettivo: (Introd. p. 7. il P. Soave pag. 4.) che cosa sia verbo (pag. 40 nell'Introd.) (e parlandosi degli attributi del soggetto della proposizione conviene imprimer bene, come possono esserlo gli aggettivi i participi i genitivi, e le proposizioni incidentali) A memoria le risposte alle dimande delle pag. dell'Introd: 30. 138. e qui cade in acconcio di fare, che i giovani sul la gramm. del Soave notino le terminazioni

per cui alcuni nomi ed aggettivi dannosi aumentativi, diminutivi ecc. Pag: 66. Ciò presto ciò far capire quello, che nella Divisione della Proposizione sta scritto a pag: 166. nel MS. e dalla pag.e 4 e 15 della Gram. del P. Soave. — A memoria le regole di Costruzione a pag: 143. dell' Introd. e della Gram. del Soave 281. N.B. di quanto viene citato nel Soave non adopererai che per illustrare le cose tu spiegandole. Per ultimo avvertimento quanto ecci detto al N.o 3. del Capo 3. del 1.o semestre della 2.a Classe. e tali capi teconsi seguire e tenere a tutti nomi.

Esercizio.

Far concordanze Italiane. Costruire. Tradurre. Regola di dare discordanze: 1. con aggettivi qualificativi, e verbi discordanti dal soggetto, o soggetti loro: 2. con aggettivi qualificativi, indicativi relativi e pronomi e verbi dai soggetti discordanti. Cadauno poi di cotali periodi dovrai analizzarli per modo di conoscere. 1. a qual parte del Discorso appartenga ciascuna parola: 2. di conoscere dove e perchè si manchino dalle relazioni, onde procacciarle: 3. accomodatesi...

le discordanze esaminar il Senso a guisa di
Prolosig.ne se tenio dare terrassi prestamente
la regola di 1. esaminare e discernere i Verbi, e
qualificativi loro. 2. i soggetti e qualificativi lo=
ro. Quindi quale sia il verbo principale se
transitivo od intransitivo il secondario, o pro=
=posizione incidentale, il soggiunto ossia ret=
to da verbo o congiunzione. Così quale sia l'
avverbio, o ablat: o altro che qualifichi il
verbo. Quindi pure quale il soggetto espresso,
o sottinteso: quali i suoi attributi etc.
Francati in ciò, dare dei pensi latini di pa=
role formati di nomi, aggettivi, pronomi, ver=
bi, e parti indeclinabili apparati con trasposi=
zione di attributi di soggetto: di qualificativi
di verbo: di casi ecc attivi ad oltre. Non però
alla rinfusa dovranno i prendere tali parole
ma badevasi di usar 1. nomi ed aggett. nomi=
nali, e di adoperare parole de' Verbi Habeo =
Sum del modo indicativo, e poi soggiuntivo. 2.
nomi, aggettivi etc. e similmente, e parole del
verbo Amo, e Amor del modo indicativo poi
soggiuntivo. indi degli altri verbi normali colla
stesso ordine. 3. Tutto a piacimento. Assegnato

chiarirà così il senso; il si dovrà far analizzare. 1. Con analisi Etimologica: cioè riconoscendo a qual parte del Discorso appartenga ogni parola, poi riconoscendo gli accidenti de' nomi aggettivi e Verbi. 2. colla analisi di Proposizione sopra di sopra disegnata. Ciò fatto, il periodo si costruirà, richiamando a voce le regole relative. Per ultimo, si tradurrà. E dopo questo solamente spiegare il Testo Prescritto, e sempre con Analisi.

Passo Secondo.

1. A memoria i Verbi Anomali, o irregolari dell'introduzione (p. 136 44.), i verbi Comuni, Deponenti e misti con le definizioni loro. (pag. 125) Gli irregolari e difettivi Italiani (pag. 81. 95) (e Latini (pag 140. 154)

2. A memoria le Regole di Concordanze Latine. (pag. 160. dell'introduz.) Avvertimento le nozioni sul Reggimento (pag. 167 dell'int.) a memoria le cose necessarie a sapersi sui Principianti (pag. 169 dell'intr.) A memoria di Verbi di due Nomini (pag. 190 e 191 all'asterisco, e pag. 239 della Gramm. del Soave. A memoria de' Verbi Passivi (pag 23. 238. della Gramm.) Se cadauna regola appariata volta per volta ben se ne farà capire.

3. A memoria tutti i versi 1. che vogliono un genit: 2. que' che vogliono un Dat.° 3. Accusativo 4. Ablativo per così arricchirli di parole, e mu... più che a memoria questa volta.

Esercizio.

far concordanze ~~italiane~~ e tradurre. Per concordare si daranno dei Pensi a guisa di quelli delle Concordanze italiane (Eser. del Testo 1 di questo Semestre) che poi nella guisa di quelli si analizzeranno in via etimologica, e di tai [illegible] Cotali pensi noi latini corretti, ci [illegible] si faranno costruire, indi tradurre, sarà la regola seguente 1. ad ogni regola di Reggimento [illegible] intesa darà un penso latino, in cui più volte [illegible] la regola e da costruire. 2. [illegible] lingua italiana colle medesime regole dell'altro penso latino. 3. a ciascuna volta poi prima che ciascuno il traduca, il farà analizzare da ciascuno [illegible] voce con analisi etimologica, di Proposizione di costruzione nel latino e di Reggimento e [illegible] non dimenticandosi mai, indi ciascuno si farà a tradurlo. [illegible] gare il testo. [illegible] con analisi di Proposizione 2. costruendolo. 3. traducendolo.

[illegible] memoria o [illegible] sentimento [illegible] (Ro-mani [illegible] 1. p. 188. 7.) rinfresca anche a proposito quando la nozione di proposizione, [illegible] memoria [illegible] sul [illegible] dei verbi Latini (p. 204) (e in tutta la [illegible]) (e p. [illegible] della [illegible].) qui tornerà bene che siccome [illegible] verbo principale significasi azione presente, passata e futura (v. g. amo, [illegible] amerò, amerei, avrei amato, avrò amato): così con verbo soggiuntivo [illegible] far si deve lo stesso. [illegible] [illegible] col verbo soggiuntivo significasi un'azione che sarà, sarebbe e sarebbe stata o sarà stata [illegible] cosa futura, [illegible] allora hanno [illegible] detti futuri, argomento [illegible] dell'ignoranza dei grammatici [illegible] [illegible] di esser futuro qualora relativamente al verbo principale non significano cosa futura. Però avvisare che la maniera [illegible] tali verbi [illegible] [illegible], col participio [illegible] e [illegible] [illegible] il parti-cipio [illegible] disposizione volontaria [illegible] [illegible] che [illegible] latino nella [illegible] una maniera: credo che questi amerà, amerebbe, avrebbe amato, avrà amato. credo fore ut amet, amaret, amaverit, amaverit. [illegible] spiego [illegible] letteralmente: [illegible]

v. g. credo che avverrà ch'egli si [illegible] amerà [illegible]
be amato avrà amato [illegible] . oppure amab.
amaret, amav, vel ama[illegible] , ut ego opinor. [illegible]
m[illegible] [illegible] con Volgari futuri passivi e andrà
con detto futuro h. e. [illegible] passivo ne' passivi amerà [illegible]
così credo ch'egli amò, sarebbe amato. [illegible]
amatum iri [illegible] bena[illegible] [illegible] avrebbe [illegible]
[illegible] amat [illegible] che [illegible]
[illegible] sia [illegible] [illegible] all'[illegible]
[illegible]zione [illegible] il tutto con uniformità [illegible]
[illegible] [illegible] specialità d[illegible]
[illegible] e onde cavare [illegible]
[illegible] è prolisso [illegible] ogni [illegible]
[illegible] mare e menoma l'altra [illegible]
[illegible] studiare a memoria parte a [illegible]
[illegible] e nozioni pel genitivo [illegible]
e compendii et memoria la [illegible] alla [illegible]
[illegible] per [illegible] italiani (non [illegible]
[illegible] fedelmente le regole [illegible]
[illegible] memoria [illegible]
[illegible]
[illegible]

pag. [illegible] della grande [illegible] che vanno
[illegible] [illegible] intenamente [illegible]
[illegible]
[illegible] nel capo [illegible] e così
[illegible] [illegible] nome
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] memoria [illegible]
alla pagina [illegible] quanti sono i [illegible]
[illegible] vanno regolati

[illegible]

Tradurre. [illegible]
[illegible] prima [illegible]
[illegible] in congiunzione [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

dare con Analisi di Provvisione di istruzione e di reggimento. Il testo poi si deve tradurre, come si è detto all'esercizio del 1° e 2° di questo semestre.

Secondo Semestre

Classe 1.ma

1.° A memoria le cose necessarie all'Art.° 3.° del Dativo (pag: 204. il Soav.). A memoria [illegible] sotto alla [illegible] (pag: 70. Introd. [illegible] quali sono i [illegible] e come [illegible] [illegible] poi a rischiaramento della lezione [illegible] delle ulteriori nozioni In [illegible] del Soave a P. 150 e 240.

[illegible] A memoria le cose necessarie all'Art.° [illegible] dell'Accus: (pag 212. S.) A memoria [illegible] dell'Ascolto [illegible] e del Volgare corrispondente Italiano (pag. 226. S.) e il tutto [illegible] con chiarezza e precisione. Qui porterei [illegible] di valersi nel prospetto dell'ab.° [illegible] [illegible] (P.B. [illegible]

3.° A memoria le cose necessarie al: (i. dell' Abb. (pag. 214. P. S.) A memoria de' Verbi Participali attivi, e passivi, ossia Verbi futuri di modo definito ed indefinito (pag. 50. ed.) (il Maestro poi potrà consultare sul Soave la pag. 269 all' Asterisco) le quali cose bene apprese a memoria le sporrà al Maestro secondo il solito. —

Esercizio.

Tradurre ... tempi e farli analizzare sulla loggia descritta all' esercizio superiore osservando ciò che comporta la regola di dare prima della regola del giorno un pezzo latino da tradurre in Italiano, e poi viceversa.

Il testo ... deve tradurre, e ... Cornelio perchè quando ... bene inteso i ... numeri ... qualunque libro latino ... tradurre, e con ... —

... 21

Passo 2.do

1.° capire ... la Dimanda sui Participj (pag. 90. ind.) e ... sull'abl. assoluto. ... memoria le cose necessarie sui Verbi di vario uso ... (pag. 229. sino alla pag. 255.) ... sentimento o a memoria (come sembrerà al maestro le nozioni sul reggimento de' verbi Italiani (pag. ... P. I.) Avvertimento le osservazioni intorno ai Nomi retti da Preposizioni (pag. 243. P. I.) Ogni regola appartata deve il maestro ...

2.° Ripetere le Declinazioni e Conjugazioni come viene segnato al N.° 1. e 2. del Passo 1.mo ... e ... anche ... che crederà tornare più ...

...

Tradurre secondo la guida ... e ... : quando ... qual ... [illegible]

sia di rammassar difficoltà per superarle: sarebbe questa tirannia: l'unire di primo botto più (tregua) questa sarebbe inlanterìa; mentrechè egli è sibbene dover suo di ... pianare —

Passo 3.zo

1° Ripetere i Verbi Normali .... pag 131) i Comuni, Deponenti e Misti (117) gl'ir[regolari] e difettivi Italiani (pag: 81 ... [illegible]

2° [illegible] 1.º 1. e N.º 2. e N.º 3. ... [illegible]

... di quello ... [illegible]

3° [illegible]

[illegible]

[illegible]

Ogni Periodo poi di Senso il deve analizzare
con Quali, di Cui [illegible], e di Reggimento e
mai dimettere le Analisi [illegible]

Sentimento

di Gio: Batta: Faustino de Filippi

celebre per i suoi saggi di scienza, di letteratura e di arti presso alla sua Grammatica Italiana.

[illegible] infegnare [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Italia [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] guadagno e
[illegible]
[illegible]
[illegible] d'essere [illegible] lungamente
[illegible] errore [illegible]
[illegible] l'ignoranza [illegible]

[illegible]

L'... chie

ibidem

"...nazione ... lettera dice
"... presto ...
"...mali, i ...
"...si faccia per gradi non ...
"...sieno esattamente ..."

N.B. A motivo di ... nella ...
... la quale ...
... Deffatti di ... e la ...
... di ...
...

... ...

Opinione
del Seminario [illegible] d' [illegible]
sull'importanza di una regola nei trattar le materie Grammaticali

[illegible] dire come io la vendi [illegible] in fe-
giare e qui [illegible] avvedere un [illegible]. [illegible]
[illegible] egli è bensì vero [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] a dei [illegible]
[illegible] metodo è l'anima [illegible] — vanno pe-
rò gli uni con gli altri discorsi [illegible] [illegible]
[illegible] e lavoro gli allievi loro alle [illegible]
[illegible] [illegible] una [illegible] ancora [illegible]
[illegible] [illegible] di [illegible] provvedere [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] e con dispiacere il debbo dire
[illegible] alcuni [illegible] sarebbono a migliore car-
[illegible] e nulla vedessero arrivati [illegible]
[illegible] [illegible] gran parte di quelli
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] inte-
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] eguale
[illegible] [illegible] ordinariamente trattate di
[illegible] [illegible] [illegible] ben [illegible]

nonsi [illegible] roca o [illegible] ra

[illegible] mandoche egli è certissimo che

le lingue sono a guisa di [illegible] le

quali gradadamente [illegible]

[illegible] rosse [illegible]

[illegible] sondamenta [illegible] approposito [illegible]

va innal[illegible] la fabbrica [illegible]

rosramento, l'ordine, la eleganza [illegible]

[illegible] e care nello istruire [illegible] dei giova

[illegible] ci vuole ordine di materie, e metodo nelle

[illegible]. Come a nulla torna, [illegible]

medico la perizia del farmaceutico [illegible]

[illegible] dello infermiero [illegible]

[illegible] talenti provincia [illegible]

[illegible] scritti [illegible]

e chiara e precisa maniera di comunicarle.

[illegible] il Maestro [illegible]

[illegible] cosa [illegible]

[illegible] di [illegible] ed ordinare le materie

[illegible] loro conto della comunicativa rego.

[illegible] avverrà [illegible]

Terzo

Dalle [illegible] ai [illegible] in [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] scuola de' [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] li da un libro ad uso delle
[illegible] [illegible] ali segu[illegible] vial[illegible] [illegible] fatto dalla
[illegible] dal Professore Toffel Roveretano.

Primo [illegible]

Anche i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
alla formazione di brevi e semplici [illegible] e
[illegible] [illegible]

[illegible] Che si [illegible] dalle loro [illegible] convenienti ove
[illegible]

Esempi

Scolaro Zucchero Albero Cuoco cane
Gatto corvo fanciullo uccello Giardiniere
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Esempi

Lo scolaro è diligente. Il cane è vigilante
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. Che ai dati predicati trovino un conveniente soggetto.

Proposte

Generoso Alto ubbidiente debole Sonoro, Potente – Immortale Lanoso

Valtellina Verde Impaura abbruciata

risplendente – pianta ecc.

Esempi

La cantina è profonda. La torre è alta. Il bambino è debole. La ranocchia è utile. La campana.

pentia. ecc.

3 Che di molti sostantivi e aggettivi nomi si cerchino fuori quelli che fra di loro convengono, e si uniscano in una costruzione.

Proposte.

Miele Pardo Cane Liquido Tavola Asino Acqua Cristallo Dolce Vigilante Instabile-

Istruttivo Sonno Moda fragile Ristorante vetro ecc

Esempi

Il Miele è dolce. Il cane è vigilante. L'acqua è liquida. L'asino è tardo. La moda è instabile.

4. Ovvero che di un soli soggetto e attributo trovino un conveniente verbo da unirli insieme.

Proposte.

Due e quattro Maestro e Scolare Aqua e sete Cane e casa Pioggia e terra - Pecora e Lana Rondine e Primavera Temporale e aria Bugiardo e confidenza Sicurezza Pazienza e dolore ecc.

Esempi.

Due e due fanno quattro. Il Maestro istruisce lo scolare. Il Cane guarda la casa. L'aqua spegne la sete. Il bugiardo perde la confidenza.

Secondo Gradino.

Dopo questi semplici e facili esercizi si faccia fare al discepolo un salto innanzi cioè si meni a trovare per i dati subbietti convenienti predicati e a metter in scritto tutto ciò che uno saper può dire di una tal cosa della sua natura, del suo stato, uso merito e demerito. ecc.

Proposta.

Si dà ... si dicono cose della porta della finestra, - della strada della Stuffa - della

ria -

cevolezza della lettera del libro - dell'albero del cavallo - del soldato - del vino - del fiore dell'uccello - del giardino - dell'uomo ecc.

Esempj.

La porta è di legno, alta, aperta, chiusa, ecc. La porta è tinta in verde e non avvernic... La porta si apre, si chiude, ecc. La stufa è bassa, alta, nuova, vecchia, fatta con buon gusto ecc. La stufa ha i piedi di ferro, di marmo ecc. La lettera è lunga, breve, commovente; La lettera non è ornata, non ha coperta, non ha sottoscrizione, non ha data ecc. La lettera si scrive, si piega, si sigilla, si legge, si risponde ecc. L'albero è frondoso, fruttifero, sfogliato ecc.

2. Ovvero a trovare per li dati predicati diversi convenienti subbietti.

Proposte.

Quali cose si dicono esser dure, aperte, oscure - leggieri - grevi, ecc. Quali cose si possono liquefare, asciugare - raccorre, unire, legare? Quali cose mettono suono e quali no? ec.

Esempj.

[illegible] sane si dicono l'aria, il paese, l'acqua, le frut-
ta, le abitazioni il modo ecc. [illegible] si conosce
[illegible] qui o [illegible] la città, il [illegible], il [illegible]
stello ecc.. Asciugare si suppono le erbe il bucato,
il fieno ecc. Si [illegible] butirro, il ghiaccio, la
neve, il piombo, l'argento ecc si liquefanno.
3 Anche facciasi che lo [illegible] componga alcu
ne [illegible] costruzioni nelle quali [illegible] prime siano
semplici.

Proposte.

Lo scolare deve [illegible] In questa casa sono [illegible]
[illegible] anno ai [illegible] i metalli si [illegible] —
[illegible] ogni giorno L'uomo diligente si
acquista [illegible] [illegible]. Allora la [illegible]
[illegible] riscaldare la stuffa; quando Quegli fa
[illegible] profitto nella scuola [illegible] – [illegible]
[illegible] se non [illegible]

Esempj.

Lo scolare deve essere attento, diligente, costu-
mato, lo scolare deve [illegible]

ne, rispettare i i[illegible] ... motivo di allegrez-
za ai suoi [illegible]. In questa casa sono molte
persone, belle camere, e sale spaziose. Io devo
ogni giorno essere diligente, ogni giorno diventar
migliore e più avvenente, ogni giorno frequen-
tar la scuola, e ascoltare la santa Messa
Allora fa [illegible] riscaldar la stufa quando il
freddo lo richiede. Quegli sarà ornato nella
scuola il quale amerà lo studio, osserverà di-
gentemente i precetti scolastici non si lascierà
distrarre dai sollazzi, ed unirà ad una buona
volontà una soda pietà
4. Ovvero si faccia che lo scolare metta a suo luo-
go quel nome, o quel verbo che nelle date os-
truzioni si sarà ommesso.

Proposte.

Fra tutte le passioni la e la più terribile,
essa fa l' – simile alle – feroci, sfigura il
suo – e nuoce alla sua – za – ta, suoi
cominciamenti nella giovinezza, quando i –
– sono troppo indulgenti. L'elefante e il
più

piu [illegible] già [illegible] i due gran venti che gli sbarzono [illegible] in mezzo, dai quali se [illegible] il [illegible] la [illegible], ~~paccadanza~~ alla quale sovvente poco si — mena di leggieri i vizj assai più grandi [illegible] non sarebbe ladro [illegible] per tempo avesse [illegible] a — quel tuo — di andar rubacchiando il [illegible] [illegible].

[illegible]

[illegible] sovente [illegible] salute [illegible] ma qu[illegible] [illegible] gran[illegible] [illegible] e grande.

[illegible] non sarebbe ladro se per tempo avesse [illegible] a [illegible] quel [illegible] di andar rubacchiando i saporiti boccon.

[illegible]

Terzo Tracio

Veggia il maestro che il discepolo dia maggior estensione alle semplici costruzioni, o col determinar ... ... la cosa, o col frammettervi qualche costruzione intermedia o col ... qualche importante circostanza.

Proposte.

Le pecore sono utilissime. Ringraziatelo su suo avviso ed accertatelo che ... quarderò del mio diletto. Le gentili maniere ci rendono amabili. La leggiadria si deve apprezzare. La pioggia ristora. Le api fanno il miele.

Esempi

Del suo cortese e liberale avviso ringraziatelo senza fine e accertatelo che io del mio affetto senza dubbio ... ... derò. I piacevoli modi e gentili hanno forza di eccitare la benevolenza di coloro coi quali usiamo. La pioggia ... dopo alcuna siccità ristora, non solamente le erbe e gli alberi della campagna ma ... gli animali e

ali [illegible]

Quarto Gradino.

Quivi il Maestro conduca i discepoli un poco [illegible] [illegible] che trovino da se stessi i verbi le propositioni e le congiun[illegible] convenienti per legare [illegible] [illegible] [illegible] vole

[illegible]

[illegible] [illegible] parole dolcezza canto, [illegible] [illegible] [illegible] vizzi vita Santi uomini [illegible] [illegible] uomo [illegible] [illegible] [illegible] occulta. vino. fatto [illegible] [illegible] [illegible] uomo ragione [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] per parole. – La vita de' Santi uomini [illegible] uno specchio ove l'uomo [illegible] con [illegible] [illegible] specchiarsi se, e per quello [illegible] emendare. È naturale [illegible] [illegible] uomo voler sapere [illegible] cose [illegible]

Quinto

Quinto Travino

Si può anche dar loro diverse in diverse maniere la stessa breve costruzione.

Proposte.

Io non lavoro volentieri la camera mia ricca e mio affettuoso. Egli ama la verità la virtù e il maestro pregio dell'uomo ... obbligazioni ai loro maestri ... gran maestra della vita. Viaggiare è util cosa. Il più povero l'uomo è il ... più ricco è il contento di quello che ha.

Esempio

Io non lavoro volentieri ... lavoro ... nel lavorare ... — Egli ama la verità. La verità che è ... alla ... Egli ha grande affezione alla verità. È util cosa il viaggiare? Dal viaggiare ... di molti vantaggi. ... è uno de' più ...

Sesto Travino.

... si può ... descritti alcune brevi

orci ... sopra cose da lor ben conosciute

Proposte

Perchè si vende, Carlo meglio de' i contadini? Di che serve la paglia? quai vantaggi ci recano ... Perchè debbono ... quali ... hanno i ... dai ... che ... le varie stanze; che sono nelle ... Di che ci serve l'acqua? ... giova alla ... dei fiumi navigabili? ... ci bisognano ... le ... nella ... Quante e quali cose ci vogliono per ... un libro? Di che ci ... le ... Quali cose ci vogliono a formar un ... scarpe?

...

Carlo ... meglio ... a ... le cose ... abitualmente e più facilmente ... nelle città ... Le stanze nelle ... servono a molti usi: alcune servono a dor

mir

... altre a mangiarvi, altre a cuocervi e ... vande altre a alloggiarvi ... altre a custodirvi le ... le frutta i grani ... e simili cose ... se vuole avere una bella ... la carne la pelle, bisogna uccidere questa bestia ... il ... ne conce la pelle e ne ... calzolaio co' suoi attrezzi cioè colla ... col coltello colla tenaglia ecc. ne fa ... le scarpe

Settimo Grado

Altro esercizio conveniente agli scolari ... e fare definizioni degli oggetti più comuni a cui già conoscono la natura ... il giovamento e lo svantaggio.

Proposte

Giardino ... albero ... Stufa ... Tavola ... Scuola Città Capanna Gallo – Ponte – Cane

= Esempi.

n.ro 9..

In un giardino vi sono vi... ...anchilimi e cose
vern... ...e arbuscelli ... ...
elli: quivi corrono ... e ...
...: ... ...
Gli alberi hanno ... ... terra
dalle radici ... si alza il tronco coperto
grossa corteccia dal tronco ne escono ...
... i rami e le fronde e le ... che
... ... nella state
... soavissimi frutti. ... cane e animali
quadrupedi che ... ...
... e ... molti altri ... agli uomini
... ... di ... ...

Esclavo Gradino

Qui quindi ... ... saranno esercitati
cercando e descrivendo la somiglianza e la
dissomiglianza che passa tra due cose. Que...
... si propongano agli scolari ... principio
tratte da cose materiali, poi anco da cose m...
rali: ... Proposte
Quale somiglianza e dissomiglianza passa tra

una noce ed un uovo? Tra un ... ed un gallo? Tra una chiesa ed una casa? Tra una città ed una villa? Tra uno specchio ed una finestra? Tra un oca ed una gallina. Tra ... mela ... u ... prugna? Tra un buon esempio ed un cattivo? Tra un uomo prodigo ed un avaro

Esempj

Somiglianze e dissomiglianze tra una noce ed un uovo.

Tutti e due hanno una buccia dentro cui hanno cosa che si mangia. Tutti e due si debbono rompere per poterli mangiare. Ma la noce è del regno vegetabile e l'uovo dell animale. La buccia della noce è grossa e dura, quella dell uovo è bianca e men dura. L'uovo è più grande che la noce. Quello contiene cosa liquida, questa contiene cosa dura

Somiglianze e dissomiglianze

tra un gatto ed un topo

Tutti e due sono animali quadrupedi ... utili, coperti di pelo. La loro carne, ma negli estremi

estremi bisogni mangiarsi. Ma dei cani sono più
specie che dei gatti. Il cane ha più sottile o-
dorato che gatto. Il cane è fedelissimo ed il gat-
to è infedele

Somiglianze e differenze
tra uno scolare buono ed uno cattivo

Il maestro insegna a tutti e due, ed i due
hanno obbligo di studiare, e sentono le mede
sime lezioni. ma il buono ne esce giova-
mento ed il cattivo no: il buono è diligente,
ed il cattivo è negligente. il buono dà consola
zione a suoi genitori il cattivo dà loro noia.
il buono è premiato ed il cattivo è castigato

Nono Gradino.

Dopo tali esercizi si può passare ai brevi raccon
ti, favole e narrazioni. Convien che il Mae-
stro legga prima e narri agli scolari la fa-
vola o la narrazione che essi poi devono
a lor talento scrivere in iscritto.

Proposte.

Quanto bella cosa sia lo studiare! La ghianda
e la

zucca. I nauvraghi e il sapiente. Contesa tra il sole e la luna. La fontana ed il viandante. Il povero lavoratore e la fortuna. Tre ladri per troppo acquistare si uccidon tra di loro. Un cane scorre un fanciullo smarrito. Il lupo ed il mulo.

Esempi

Un povero lavoratore pregava la fortuna che lo aiutasse. ed ella gli fece trovar due verghe d'oro d'infinito valore. Egli che non ne conobbe il prezzo le vende quasi sferravecchie per pochi danari e continuava a pregar con sue preghiere, la fortuna. Di che, ella stanca un giorno gli disse Perchè m'annoi tu con tue istanze? Non t'ho io esaudito facendoti trovar due verghe d'oro? per tua ignoranza non le sapesti usare. Sia dunque tuo danno. e non mi star a noiar d'avvantaggio. Così è di moltissimi uomini, i quali desiderano buona fortuna nolla sanno usare quando l'anno per la qual cosa, prima ci chiamar fortuna bisogna imparare a farne buon uso.

Esempio

Un Cane trova un fanciullo smarrito

Un fanciulletto s'era smarrito, nè si potea più rinvenire; per la qual cosa i suoi genitori facean compassionevol lamento. Un viaggiatore passando a caso di là, chiese la cagion del pianto la quale avendo intesa si offerì di trovar lo smarrito fanciullo. Perciò si fece recare de' panni che quello fanciullo avea usati e fattali annasare al suo cane descrisse un circolo nella arena accennando al cane di aver perduta una qualche cosa. Il cane allora entrato nel circolo incominciò ad abbaiare e a correr intorno con più allargandosi in circoli maggiori, di modo che ben presto entrando in una vicina selva si tolse agli occhi dei riguardanti. E già avean perduta ogni speranza del ritrovamento, quando sentirono che il cane abbaiando levava gran rumore nel bosco e così vicino al suono trovaron il cane, che avea rinvenuto il fanciullo sotto un cespuglio dormiente.

Il Lupo ed il Mulo

Un lupo per avventura s'imbattè in un mulo. Prima di assalirlo gli chiese come si chiamasse. Il mulo gli rispose che ciò non avea [illegible] ma che ben sapeva di tenere scritto il proprio nome sull'unghia del suo piè dritto. Sicchè disse il mulo, vienmi qui dietro e io alzerò il piede per modo, che facilmente potrai leggerlo. Detto, il lupo a veder la scrittura il mulo gli diede tale un calcio nella fronte che mezzo morto nel gettò a terra. Rinvenutosi quindi il lupo esclamò dolente vedi, a quanto caro prezzo mi convenne pagar la mia curiosità

Decimo Gradino

Può essere conveniente esercizio agli scolari, giunti a descrizione di ogni foggia di famigliari avvenimenti, di feste, di lavori e di altre comuni applicazioni

Proposte.

Uno scolaro espone come abbia distribuite le sue occupazioni nelle diverse ore del giorno.

Una giovine narra la festa fattagli nel giorno della

sua

sua nascita. Un altro narra come un suo zio tello tornò ai suoi viaggi. Racconto di una sollennita fatta dagli Scolari. Descrizione della propria Città o paese. Descrizione di un pubblico passeggio. Descrizione di una camera colle sue masserizie. Descrizione di una vindemmia. Descrizion di un funerale. Descrizione di una fiera o di un mercato.

Esempi.

Descrizione di una Camera colle sue masserizie.

La mia camera è posta nella parte di dietro della casa: è spaziosa alta e sufficientemente illuminata da due finestre, una delle quali guarda sul giardino, e l'altra sul cortile. Le masserizie ne son semplici, ma lavorate con leggiadria. Un letticciuolo pulitamente inverniciato, uno Scrittojo co' suoi attrezzi per istudiare, un armadio, otto sedie, una tavola ed un gravicembalo forman gli arredi della mia stanza. Le pareti poi sono fornite di

carte geografiche, e di altri quadri.

Uno Scolare narra come abbia distribuite
le sue occupazioni nelle diverse ore
del giorno

Nella state mi levo alle sei, mi pettino, mi lavo e nettamente vestitomi dico devotamente le orazioni del mattino. Poi mi metto a studiare, indi alle sette e mezzo asciolvo con un pan biscottello, ed un bicchier di latte. Poscia mi reco alla scuola che dura fino alle dieci e mezzo. Dalle undici fino alle dodici mi sollazzo sonando il mio gravincembalo. Poi si pranza. Dopo pranso passo mezz'ora in piacevoli discorsi co' miei fratelli, quindi imparo la lezione alle due torno a scuola, ed ivi stommi fino alle quattro. Dopo scuola faccio una giusta merenda. Alle cinque mi metto di nuovo a studiar per la scuola. Fatti i miei doveri scolastici, o leggo alcuna dilettevole operetta, o suono il gravincembalo o (avendo ottenuta licenza dai miei genitori) mi reco a trovare qualche buon amico. Alle otto

cenia

cenammo. Alle nove tutta la famiglia si racco
glie ad orare. Poi vommene a dormire, lieto d'a
ver bene e utilmente passato quel giorno.

Un giovine narra la festa fattagli nel giorno della sua nascita

Il primo giorno d'aprile fu per me lietissimo
giorno: poichè si festeggiò la mia nascita. Di
buon mattino vennero alla mia stanza i miei
cari genitori, i miei zii e le mie dolci sorelle,
i quali tutti mi fecero sì cordiali ~~ringraziamen~~
e congratulazioni, che ne dovetti lagrimare.
Quindi mio Padre mi fece un breve e tenero
discorso. Mi rammentò tutte le grazie onde
il buon Dio mi colmò, mi esortò a ringra-
ziarnelo spesso, e a mostrargli la mia gra
titudine coll'amore della pietà e dello stu
dio. Quindi con paterna dolcezza toccò i
miei mancamenti e mi diede salutari av
visi. Qui vennero i regali. I miei cari geni
tori mi donarono un bel zecchino ed un abito
intero novissimo. La mia maggior sorella ne
avea

avea ricamato la camiciuola. Dal Signor Zio eb
bi in dono alcuni piacevoli ed utili libri legati
elegantemente alla francese. La buona zia mi
presentò una saporitissima torta. Anche il vecchio
nostro servidore si ricordò di me. Egli mi recò un
mazzetto di fiori stati bioni accompagnandoli
con alcuni versetti. A mezzodì fuvvi singolar
imbandigione. L'altra metà del giorno la pas-
sai in dilettevoli sollazzi cò miei amici.

Undecimo Gradino.

Acciò che meglio gli Scolari si preparino a scriver
francamente lettere sarà buono esercizio il leg-
gere loro alcune facili e semplici lettere di ar
gomento famigliare, quindi si vegga di snocciolar
far loro ben bene la materia, e di far che essi stes
si si mettano nelle circostanze di quello che scri
ve, e distendano nel conveniente ordine la lette
ra.

Esempj:

Caro Amico.

Mentre che tu venivi alle Scuole normali noi si vede

solemmo parlare spessissimo ma ora noi possiamo più rare dacchè entrasti nel collegio. Mio caro amico, o quanto bramerei trattenermi teco in amichevoli ragionamenti! e io ho trovato modo di farlo. Sai come? Scriviamoci l'un l'altro delle lettere. Ti ricordi tu quando il maestro diceva solo allora esser utile il saper leggere, e l'ortografia, che potremo usarli nello scriver lettere? Sperando che non vorrai mancar di rispondermi io scriverò di nuovo presto e frequentemente. Amami e sta bene. Addio

Il tuo amico N. N.

[illegible]
9 [illegible]

[illegible] mi meraviglio assai che da tre settimane in qua non ricevo alcuna lettera da te. Io mi sperava di averne tanto piacere e giovamento; [illegible] per lo tuo silenzio. Sei tu forse ammalato? O è forse andata smarrita la tua lettera? O ti sei prestamente annoiato dello scriver [illegible]? In ogni modo mi spiacerebbe assaissimo. Io amerei piuttosto che fosse stata

[illegible]

una tua negligenzuccia alla quale potressi subito rimediare. Deh! mi chiarisci presto d'ogni cosa. Io stò aspettando impazientemente la tua risposta. Addio caro amico, ricordati di me.

Carissimo Amico.

Per altro quando fui a visitarti presi tal piacere leggendo il Roberti che me ne invaghii. Perciò ti prego di volermi imprestare per alcune settimane quelle sue opere, acciocchè io le possa leggere tutte. Io ti prometto che i tuoi libri saran custoditi con tutta diligenza, poichè così soglio fare spezialmente coi libri altrui. Io ti prego dove vaglio di comandarmi così liberamente come io faccio teco.

Amico Carissimo.

Dimani il nostro Maestro condurrà me cò miei fratelli in campagna. Quivi asciolveremo ben bene, poi godremo d'una bellissima musica. Tu sai quanto io ami la tua dolce, e savia compagnia, giacchè io spesso vengo a tuoi sollazzi e tu chiedi ~~a~~ licenza al tuo Sr. Padre di poter venire con noi.